

## Classica in lutto

# Addio a Marriner maestro del podio

**PIERACHILLE DOLFINI**

**H**a diretto il suo ultimo concerto in Italia. Giovedì scorso, al Teatro Verdi di Padova, sul podio dell'Orchestra di Padova e del Veneto per festeggiare i cinquant'anni della formazione. Sul leggio l'amato Wolfgang Amadeus Mozart, le ultime tre sinfonie, quasi un testamento spirituale. Avrebbe dovuto tornare in Italia, a Napoli, a fine mese, al San Carlo. Invece il tempo di tornare a casa, in Inghilterra, e sir Neville Marriner è morto nel sonno nella notte tra sabato e domenica. Il 15 aprile aveva compiuto 92 anni, il prossimo anno avrebbe festeggiato i sessant'anni di matrimonio con la moglie Elizabeth.

Una carriera, quella del musicista di Lincoln, partita come violinista perché Marriner aveva iniziato la sua formazione al Royal

college of music di Londra, per completarla poi al Conservatorio di Parigi. Tredici anni tra i leggii prima quelli della Philharmonia orchestra e poi della London symphony. Esperienze di musica da camera con l'ensemble Jacobean poi il trasferimento negli Stati Uniti per studiare direzione d'orchestra. Da allora sir Marriner ha rimesso il violino nella custodia per dedicarsi al podio. Lasciando un segno nella storia dell'interpretazione, specie per il suo approccio alle partiture di Mozart che, per la prima volta ha saputo restituire brillante, luminoso, senza gli appesantimenti sedimentatisi con la tradizione. Nel 1958, l'idea (che poi in molti avrebbero emulato) di dar vita a un'orchestra da camera con i migliori strumentisti inglesi: nacque l'Academy of St. Martin in the Fields, chiamata così per rendere omaggio alla chiesa che nel 1959 ospitò il primo concerto della formazione.

Un'orchestra da camera formata da un gruppo di amici, divenuta nel tempo un'orchestra sinfonica, lo strumento privilegiato per Marriner per tradurre in musica i suoi studi filologici sulle partiture. Duecento incisioni con le più prestigiose etichette discografiche, dalla Decca alla Emi. Ed è stata proprio l'istituzione britannica, guidata da Marriner sino al 1992, ad annunciare la scomparsa del suo fondatore e, dal 2011, presidente a vita.

Un repertorio vastissimo quello frequentato da Marriner, dal Barocco sino al Novecento di Benjamin Britten. Mozart, di certo, l'autore più amato e frequentato tanto che nel 1984 il musicista fu chiamato dal regista Milos Forman per scegliere le pagine del salisburghese che avrebbero fatto da colonna sonora al film otto volte

premio Oscar *Amadeus*. Fu lo stesso Marriner a dirigerle e a incidere con l'Academy of Saint Martin in the Fields in un disco che nel 1985 vinse un Grammy come miglior album di musica classica e vendette sei milioni e mezzo di copie.

Non solo la formazione inglese nel curriculum di Marriner che ha guidato la Los Angeles chamber orchestra dal 1969 al 1977, l'Orchestra sinfonica di Minneapolis dal 1979 al 1986 e la Radio symphony orchestra di Stoccarda dal 1983 al 1989. Molte le *tournées* in giro per il mondo, diversi i passaggi in Italia con concerti al Teatro alla Scala di Milano e alla Fenice di Venezia.

Morto a 92  
anni, fu anche  
un virtuoso  
del violino  
Il suo ultimo  
concerto in Italia



Neville Marriner



Peso: 14%